



AUTORITA' D'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE "A.T.O. BRENTA"

Deliberazione del Consiglio di Amministrazione

SEDUTA del 07/02/2012

Immediatamente eseguibile

N. DI REG. 3

N. DI PROT. 188 del 08/02/2012

Oggetto: **COSTITUZIONE FONDO DESTINATO ALLA INCENTIVAZIONE DELLE POLITICHE DI SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE E DELLA PRODUTTIVITÀ – ANNO 2012.**

L'anno 2012 (duemiladodici), il giorno 7 (sette) del mese di febbraio alle ore 15.45, presso la sede operativa del Consorzio, Borgo Bassano n. 18 – Cittadella, si è riunito il Consiglio di Amministrazione:

Presidente:	RAVAZZOLO Lino	P
Consiglieri:	BRUNELLO PAOLO Antonio	P
	GASTALDON Mirco	P
	GIOS Andrea	P
	MIATELLO Renato	P
	OLIVO Rossella	A
	RACCHELLA Germano	A

Assume la Presidenza Lino Ravazzolo nella sua qualità di Presidente dell'Autorità d'Ambito il quale, accertata la sussistenza del numero legale, invita il Consiglio a deliberare.

Partecipa alla riunione il Direttore Giuseppina Cristofani.

Partecipa alla riunione il Dott. Callegaro Achille in rappresentanza del Collegio dei Revisori.

Il Consiglio di Amministrazione adotta quindi la deliberazione nel testo più avanti verbalizzato.

IL PRESIDENTE DELL'AUTORITA' D'AMBITO

LINO RAVAZZOLO

Verbale letto, approvato e sottoscritto nella seguente composizione:

Allegati n. 8

Allegati n. /

IL PRESIDENTE
LINO RAVAZZOLO

IL DIRETTORE
D.ssa Giuseppina Cristofani

Publicata nelle forme di legge all'Albo online dell'A.T.O. per giorni 15 consecutivi dal 08/02/2012 al 23/02/2012

N. 760 reg. Albo

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELL'AUTORITA' D'AMBITO BRENTA

PREMESSO che:

- il D.Lgs. 152/2006, Parte III^ detta norme in materia di organizzazione e gestione del Servizio Idrico Integrato comprendente la captazione, adduzione, distribuzione ed erogazione di acque potabili, di fognatura e di depurazione;
- il medesimo Decreto Legislativo, all'art. 147, prevede che i Servizi Idrici Integrati siano riorganizzati sulla base di Ambiti Territoriali Ottimali definiti dalle Regioni in attuazione della legge 5 gennaio 1994 n. 36;
- il medesimo Decreto Legislativo, all'art. 142 comma 3°, prevede che gli enti locali, attraverso l'Autorità d'ambito svolgano le funzioni di organizzazione del servizio idrico integrato, di scelta della forma di gestione, di determinazione e modulazione delle tariffe all'utenza, di affidamento della gestione e relativo controllo, secondo le disposizioni della parte terza del decreto stesso;
- la Regione Veneto con L.R. 27 marzo 1998 n. 5 ha dato attuazione della citata Legge n. 36/94 individuando gli Ambiti Territoriali Ottimali, disciplinando le forme e i modi di cooperazione fra i Comuni e le Province ricadenti nello stesso Ambito, nonché i rapporti tra gli Enti Locali medesimi e i Soggetti Gestori dei servizi, al fine di istituire e organizzare i Servizi Idrici Integrati;
- con atto in data 16.03.2000, n. 28857 di rep., registrato in data 21.03.2000, si è costituito il Consorzio denominato "Autorità d'Ambito ATOBrenta";

RICHIAMATO l'art. 31 e seguenti del C.C.N.L. 22.01.2004 – Comparto Regioni ed Autonomie Locali – il quale prevede che presso ogni Ente siano annualmente previste le risorse destinate alla incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane e al sostegno di iniziative rivolte a migliorare la produttività, l'efficienza e l'efficacia dei servizi;

VISTO che con il C.C.N.L. 22.01.2004 è stato istituito e disciplinato un compenso denominato: "indennità di comparto" che ha natura fissa e viene corrisposto per dodici mensilità;

DATO ATTO che una parte dell'indennità di comparto, quella relativa all'art. 33 c. 4 lettera C C.C.N.L. 22.01.2004, nonostante abbia natura fissa e ricorrente viene prelevata dalle risorse decentrate a valere dall'anno 2004;

PRESO ATTO che il predetto fondo deve garantire altresì la copertura delle spese derivanti dal pagamento del compenso degli istituti variabili quali indennità di turno, reperibilità, orario disagiato, rischio, responsabilità, ecc.;

RILEVATA l'impossibilità di calcolare, secondo il metodo delineato dall'art. 31 del C.C.N.L. 22.01.2004, le quote che vanno a costituire il predetto Fondo (es. monte salari dal 1998 al 2004, economie, RIA, oneri salario accessorio, quote assegni ad personam, risparmi sostituzioni personale dimissionario con progressioni orizzontali, ecc...) in quanto:

- a seguito della recente istituzione dell'Ente, l'attività istituzionale dello stesso è stata in un primo tempo garantita con l'utilizzo di collaborazioni coordinate e continuative ed assunzioni a tempo determinato ai sensi dell'art. 90 del D.lgs. 267/2000;
- a seguito di procedura concorsuale per la copertura di posti di categoria C1 "Istruttore Tecnico", a tempo determinato, si è proceduto alle prime assunzioni a decorrere da maggio 2005;

DATO ATTO che con provvedimento del Consiglio di Amministrazione n. 54 in data 11.12.2006 è stato individuato come primo anno utile per l'istituzione del Fondo l'anno 2006;

VISTO che l'Ente:

- con provvedimento del Consiglio di Amministrazione n. 54 in data 11.12.2006 approvava la costituzione provvisoria del fondo delle risorse per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività;
- con provvedimento del Consiglio di Amministrazione n. 12 in data 25.02.2008 approvava la costituzione definitiva del fondo delle risorse per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività, per il triennio 2006-2007-2008;
- con provvedimento del Consiglio di Amministrazione n. 75 in data 05.12.2008 approvava la costituzione definitiva del fondo delle risorse per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività, per il triennio 2009-2010-2011;

CONSIDERATO necessario provvedere alla ricostituzione del predetto fondo secondo quanto previsto dall'art. 31 del C.C.N.L. 22.01.2004 per le annualità successive al 2011, e che lo stesso deve essere costituito dalle risorse decentrate aventi carattere di stabilità e di variabilità e comunque nel rispetto delle vigenti norme contrattuali;

PRESO ATTO che con provvedimento del Consiglio di Amministrazione n. 12 in data 25.02.2008 è stata resa definitiva la costituzione del fondo delle risorse per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività, tenuto conto della dotazione organica effettiva per il triennio 2006-2008 e per i seguenti importi:

- a) Anno 2006 in complessivi euro 10.000,00, così distinto:
 - euro 3.600,00 risorse variabili - quota destinata alle indennità;
 - euro 1.796,53 compenso per lavoro straordinario;
 - euro 4.603,47 quota destinata alla produttività;

RICORDATO che nel medesimo provvedimento sono state previste le seguenti indennità:

a) INDENNITÀ DI DISAGIO

da erogarsi a tutti i dipendenti di categoria B e C, negli importi annui sottoindicati, rapportati all'effettiva presenza:

CATEGORIA	IMPORTO MENSILE	IMPORTO ANNUO
B3	euro 60,00	euro 720,00
C1	euro 80,00	euro 960,00

b) INDENNITÀ EX D.LGS. 626/1994 E INDENNITÀ DI PRONTO SOCCORSO

da erogarsi ai dipendenti di categoria C, negli importi annui sottoindicati, rapportati all'effettiva presenza, per l'attività inerente l'incarico relativo alla sicurezza ex D.Lgs. 626/1994 e l'incarico di pronto soccorso:

CATEGORIA	IMPORTO MENSILE	IMPORTO ANNUO
C1	euro 40,00	euro 480,00

CONSIDERATO che, successivamente, con provvedimento del Consiglio di Amministrazione n. 75 in data 05.12.2008 è stata approvata la costituzione definitiva del fondo delle risorse per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività, per il triennio 2009-2010-2011, strutturata sulla programmazione triennale del fabbisogno di personale per il periodo 2009-2011 approvata con provvedimento del Consiglio di Amministrazione n. 73 del 05/12/2008;

RICORDATO che il fondo costituito per gli anni 2009-2011, in virtù dell'ampliamento dei profili in organico programmati, prevedeva anche la seguenti indennità per il profilo D1:

INDENNITÀ DI RESPONSABILITÀ DI PROCEDIMENTO

da erogarsi solo per assegnazione della responsabilità di procedimento negli importi annui sotto indicati, rapportati all'effettiva presenza:

CATEGORIA	IMPORTO MENSILE	IMPORTO ANNUO
D1	euro 100,00	euro 1.200,00

RICHIAMATA la Legge 191 del 23 dicembre 2009 e ss.mm.ii che ha disposto la soppressione delle Autorità d'Ambito al 31/12/2012 e attribuito alle Regioni il compito di prevedere con legge il trasferimento delle funzioni già esercitate dalle Autorità, nel rispetto dei principi di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza.

PRESO ATTO da un lato dei limiti attuativi che la sopraccitata previsione di soppressione al 31/12/2012 impone, dall'altro della necessità imprescindibile di garantire alla struttura le risorse per l'incentivazione della produttività;

DATO ATTO che, l'evolversi normativo in materia e le previsioni di soppressione dell'Autorità d'ambito hanno determinato solo parziali attuazioni della Programmazione triennale del fabbisogno di personale per il periodo 2009-2011 e che allo stato attuale l'organico è costituito da 4 unità di cui:

- 1 con qualifica dirigenziale (direttore) a tempo determinato ex art. 110 del D.lgs. 267/2000 che non fruisce del fondo produttività;
- 2 di cat. C1 a tempo pieno e indeterminato;
- 1 unità cat. C1 a tempo parziale (50%) e indeterminato in aspettativa dal 1 maggio 2011 e sino al 30 aprile 2012, ai sensi dell'art. 18 della legge 183/2010;

CONSIDERATO che il piano annuale delle assunzioni 2012, approvato con Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 2 del 07/02/2012 prevede l'incremento della dotazione del personale in servizio per l'anno 2012 come segue:

Profilo professionale	Posti	Tipo di assunzione	Modalità di copertura	Periodo
Istruttore direttivo tecnico D1	1	Contratto a tempo pieno e indeterminato	1 mobilità	Segue esito positivo di procedura di mobilità con avviso
Istruttore direttivo amministrativo D1	1	Contratto a tempo pieno e indeterminato	1 mobilità	Segue esito positivo di procedura di mobilità con avviso
Istruttore tecnico C1	1	Contratto a tempo pieno e indeterminato	1 mobilità	Segue esito positivo di procedura di mobilità con avviso
Collaboratore Amministrativo B3	1	Contratto a tempo pieno e indeterminato	1 mobilità	Segue esito positivo di procedura di mobilità con avviso

RICORDATO che, come da esplicita indicazione della citata deliberazione, l'attuazione del piano assunzionale è subordinata al rispetto dei vincoli normativi vigenti in materia di assunzioni e agli sviluppi che assumerà il processo di riorganizzazione delle Autorità d'Ambito avviato dalla Regione Veneto con specifico disegno di Legge in attuazione della L. 191/2009;

RITENUTO comunque di valorizzare la programmazione del fabbisogno del personale e il piano annuale assunzioni 2012 anche ai fini della costituzione del fondo, in analogia a quanto già attuato per fondo produttività 2009-2011;

RITENUTO di individuare la ripartizione del fondo 2012 secondo i seguenti metodi:

- ai sensi del C.C.N.L. vigente, per le indennità definite dal presente provvedimento (indennità di disagio/ procedimento), riferite alla dotazione prevista 2012 (per unità e categoria);
- ai sensi del C.C.N.L. vigente, per le indennità di comparto quota 2004 (relativa all'art. 33 c.4 lettera c) del C.C.N.L. 22.01.2004), riferite alla dotazione prevista 2012 (per unità e categoria);
- in analogia agli anni 2009-2011, per il lavoro straordinario prevedendo un monte ore complessivo di 230 per una quota oraria stipendiale media;
- in analogia agli anni 2009-2011, per la produttività prevedendo circa una mensilità/dipendente e nel limite dello stanziamento proposto a bilancio di previsione 2012;

PRESO ATTO che con Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 55 del 13 ottobre 2008 è stato adottato un Sistema valutativo per l'incentivazione della produttività dipendenti;

RILEVATO altresì che presso l'Ente non sono presenti organizzazioni sindacali e ritenuto pertanto di non procedere alla costituzione della delegazione di parte pubblica abilitata alla trattativa con la delegazione di parte sindacale, delegando quindi il Direttore a dare piena applicazione al presente provvedimento anche prevedendo specifica comunicazione ai dipendenti interessati, e la possibilità da parte di questi ultimi di esprimere in forma scritta eventuali osservazioni che saranno valutate anche ai fini di eventuale successiva revisione del sistema;

RITENUTO alla luce di quanto suesposto di determinare il Fondo delle risorse decentrate ai sensi dell'art. 31 del C.C.N.L. 22.01.2004 per l'anno 2012 nel seguente modo:

Anno 2012 in complessivi euro 23.973,28 così distinto:

- euro 3.473,28 indennità di comparto quota 2004 (art. 33 comma 4 lettera c) C.C.N.L. 22.01.2004);
- euro 7.680,00 risorse variabili - quota destinata alle indennità di disagio e responsabilità di procedimento (D1);
- euro 3.500,00 compenso per lavoro straordinario;
- euro 9.320,00 quota destinata alla produttività;

VERIFICATO il rispetto dei limiti ex art. 9, comma 2 bis, del D.L. 78/2010 (legge 122/2010) che non consente, dal gennaio 2011, di aumentare rispetto all'anno precedente l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio;

VISTI i C.C.N.L. 31.03.1999, 01.04.1999, 05.10.2001, 22.01.2004, 09.05.2006 e 11.04.2008;

VERIFICATO altresì che necessita acquisire il parere del Collegio dei Revisori dei Conti circa la compatibilità dei costi della contrattazione decentrata con i vincoli di bilancio;

VISTO lo Statuto dell'Ente;

VISTO il Regolamento di Contabilità approvato con deliberazione n. 15 dell'Assemblea in data 24.07.2002;

VISTO il Regolamento per l'Ordinamento degli uffici e dei servizi approvato con Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 7 in data 29/03/2004, modificato con Deliberazioni del Consiglio di Amministrazione n. 17 in data 27/04/2006 e n. 54 in data 13/10/2008;

VISTE le vigenti disposizioni in materia di personale;

VISTO il D.Lgs. 267 in data 18.08.2000 recante "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" e successive modificazioni ed integrazioni ed in particolare l'art. 48;

ACQUISITI i pareri di cui all'art. 49 del D.Lgs. 267/2000 sulla proposta di deliberazione;

CON voti favorevoli unanimi, espressi nelle forme di legge,

D E L I B E R A

1. di provvedere, per i motivi in premessa specificati e che si intendono di seguito integralmente riportati, e ai sensi dell'art. 31 del C.C.N.L. 22.01.2004, alla costituzione del fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività, per l'anno 2012 in complessivi euro 23.973,28 così distinto:
 - euro 3.473,28 indennità di comparto quota 2004 (art. 33 comma 4 lettera c) C.C.N.L. 22.01.2004);
 - euro 7.680,00 risorse variabili - quota destinata alle indennità di disagio e responsabilità di procedimento (D1);
 - euro 3.500,00 compenso per lavoro straordinario;
 - euro 9.320,00 quota destinata alla produttività;
2. di dare atto che lo sviluppo della costituzione del fondo è riferito all'anno 2012 rinviando a successivo provvedimento eventuali adeguamenti per gli anni successivi sulla base dei rispettivi piani annuali di assunzione;

3. di dare atto che il predetto Fondo per l'anno 2012 non è stato incrementato;
4. di dare atto che la ripartizione del fondo avverrà nel rispetto dei criteri stabiliti dal sistema valutativo per l'incentivazione della produttività adottato con Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 55 del 13 ottobre 2008;
5. di dare atto che il fondo è costituito prevedendo la piena attuazione del piano assunzionale 2012 e quindi riferito complessivamente a 7 unità;
6. di stabilire che nel caso il piano delle assunzioni non venisse attuato o attuato in parte si accederà alle diverse voci del fondo in modo commisurato alle unità di personale in servizio, in particolare la **quota destinata alla produttività anno 2012** verrà distribuita nella misura di 1/7 per ciascun dipendente in servizio effettivo nel 2012;
7. di stabilire che i risparmi realizzati all'interno delle risorse del Fondo annuale siano mandati in economia del bilancio di competenza;
8. di dare atto che non sono presenti presso l'Ente organizzazioni sindacali, demandando al Direttore specifica comunicazione ai dipendenti interessati, prevedendo anche la possibilità da parte di questi ultimi di esprimere in forma scritta eventuali osservazioni che saranno valutate anche ai fini di eventuale successiva revisione del sistema;
9. di dare atto altresì che i fondi per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività, così come sopra determinati, si perfezioneranno successivamente all'acquisizione del parere del Collegio dei Revisori dei Conti ai sensi dell'art. 15, comma 4 del C.C.N.L. 01.04.1999;
10. di demandare al Direttore l'incarico di adottare tutti i necessari provvedimenti attuativi di competenza.

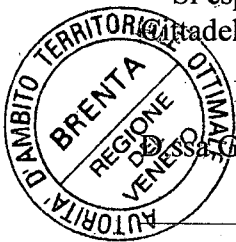
Parere in ordine alla regolarità tecnica

Si esprime parere: favorevole

Cittadella, 07/02/2012

Il Direttore

D.ssa Giuseppina Cristofani



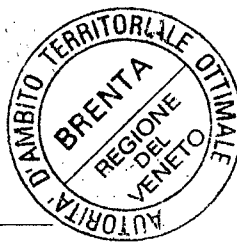
Parere in ordine alla regolarità contabile

Si esprime parere: favorevole

Cittadella, 07/02/2012

Il Direttore

D.ssa Giuseppina Cristofani



Il Presidente propone di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, al fine di assicurare la continuità di gestione delle strutture dell'Ambito.

Il Consiglio di Amministrazione, approva l'immediata eseguibilità del provvedimento.